

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Collegli Delegati,

il cammino percorso durante l'anno 1997 è esattamente quello che ci eravamo proposti in sede di "privatizzazione" e più chiaramente delineato in occasione del bilancio di previsione dell'esercizio dello stesso anno.

Infatti, all'atto della trasformazione della Cassa in Associazione di diritto privato, pur in presenza di un buon equilibrio del fondo attestato dal bilancio tecnico allora redatto, si era convenuto di tenere sotto attento controllo i dati attuariali per intervenire con la necessaria tempestività a rafforzare l'equilibrio stesso ed a prolungarlo nel tempo.

Questo programma è stato portato avanti con il contributo di tutti gli Organi di Amministrazione.

Il Comitato dei Delegati ha infatti dato seguito alle proposte del Consiglio di Amministrazione di nominare due Commissioni, una delle quali con il preciso scopo di rivedere le norme statutarie e regolamentari in materia di previdenza per proporre le eventuali necessarie modifiche.

Un primo esame si è concluso nel giugno dello scorso anno ed ha consentito di intervenire sia sul fronte contributivo, attraverso un migliore equilibrio delle aliquote, sia sul fronte delle prestazioni, apportando sostanziali correttivi che hanno impedito, da un lato, ingiustificabili trattamenti di estremo favore nei confronti di iscritti la cui contribuzione "ante riforma" non poteva essere in alcun caso considerata adeguata, dall'altro ha rafforzato le certezze dei nuovi iscritti alle future prestazioni.

Si è quindi data maggiore sostanza al "patto generazionale" sul quale si fonda il tessuto della previdenza del nostro "fondo".

A proposito di tutto ciò, giova rilevare altresì che la tempestività dell'intervento effettuato con le delibere del Comitato dei Delegati in data 28/06/1997 e 26/07/1997, approvate dal Ministero del

Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero del Tesoro con decreto del 31/07/1997, ha consentito di diluire nel tempo gli effetti.

Ben diverso, infatti e molto più drastico, sarebbe dovuto essere l'intervento se fosse stato adottato più in là nel tempo.

Riteniamo di poter dire con soddisfazione che l'acquisita "privatizzazione", oltre a consentire una ampia autonomia nel settore della organizzazione della struttura e nella gestione delle risorse accantonate, ha permesso altresì di intervenire con sollecitudine e duttilità nell'ambito della previdenza, tenuto conto anche delle opportunità offerte dalla Legge n. 335/1995, senza dover sottostare alle lungaggini che, nella precedente condizione di "ente pubblico", sarebbero derivate dai complessi, laboriosi e lunghissimi tempi della elaborazione legislativa.

Deve essere sottolineato anche, che i Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Tesoro hanno offerto nell'ambito della loro funzione di vigilanza, un prezioso ed autorevole appoggio alla iniziativa della Associazione per averne apprezzato lo sforzo e la lungimiranza in vista della salvaguardia delle legittime aspettative dei propri iscritti.

Riteniamo doveroso sottolineare anche l'importante lavoro compiuto dalla Commissione dei Delegati che ha studiato ampiamente il campo della assistenza avanzando interessanti proposte che sono ora al vaglio del Consiglio di Amministrazione e che saranno quanto prima sottoposte al Comitato dei Delegati per le determinazioni di competenza.

Nel corso del passato esercizio si è provveduto anche a dare un nuovo e più funzionale assetto alla struttura organizzativa dell'Associazione, affidando la gestione degli uffici costituiti nell'ambito dei servizi diretti dai dirigenti, a personale qualificato che deve operare con ampia autonomia per la realizzazione dei compiti relativi.

Il recente trasferimento nella nuova Sede dell'Associazione (marzo 1998), che ha eliminato le difficoltà derivanti dalla ormai insufficiente funzionalità della vecchia Sede, consentirà di dare correttezza ed efficienza all'assetto organizzativo rinnovato.

Nell'ambito dell'attività di gestione del patrimonio, nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente Bilancio Consuntivo, sono state adottate nuove iniziative intese ad ottimizzare le rendite.

Sono stati affidati, a primari istituti bancari quote di liquidità con il mandato di operare per la loro migliore redditività.

Non si tratta certamente di attività speculative, ma di una sana, prudente ed efficace gestione affidata a mani esperte.

I risultati possono essere considerati soddisfacenti se, in un momento in cui vi è stato un generalizzato e sostanzioso calo di tassi d'interesse, possiamo registrare un buon incremento della redditività.

Infatti, le gestioni affidate hanno realizzato punte di redditività notevolmente superiore a quella finora conseguita.

Altro notevole risultato può essere considerato quello conseguito con il noto acquisto delle azioni INA.

Infatti, pur considerando l'operazione di tipo strategico e non speculativo, non può trascurarsi la circostanza che la lievitazione del titolo, ormai stabilizzata su buoni livelli, consente di rilevare una plusvalenza di almeno 65 miliardi.

Occorre tenere conto altresì che, in occasione della privatizzazione della Banca di Roma, l'Associazione ha acquistato un pacchetto di azioni ed obbligazioni per complessivi Lit. 25 miliardi.

La vendita di tali titoli ha consentito di realizzare 39 miliardi, con una plusvalenza di Lit. 14 miliardi.

Come abbiamo già detto le attività svolte dall'Associazione nel campo dei valori mobiliari non hanno finalità speculative, ma si propongono di seguire, con la necessaria attenzione e prudenza, l'andamento del mercato, non trascurando di cogliere, se del caso, i frutti di una accorta e responsabile gestione.

Si ritiene necessario segnalare inoltre che l'Associazione sta valutando seriamente la possibilità di separare l'attività di amministrazione del patrimonio da quella rappresentata dalla "previdenza ed assistenza".

Si tratta evidentemente di conservare all'Associazione la realizzazione dei fini istituzionali e di affidare ad un altro organismo (es. Società per Azioni) la migliore e più efficiente amministrazione delle risorse già accantonate nonché di quelle che saranno via via acquisite.

E' una decisione politica della massima rilevanza che sarà preceduta, come stabilito nell'ultimo Comitato dei Delegati nella riunione del 18/04/1998, da un accurato studio economico - giuridico che dovrà evidenziare tutti gli aspetti dell'operazione.

Il cammino dell'Associazione verso una sempre migliore sua funzionalità ed efficienza per la realizzazione dei legittimi interessi degli associati, appare costante consentendoci così di poter assicurare l'intera categoria sui buoni risultati di gestione che emergono evidenti dal presente Bilancio.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, di cui la presente relazione costituisce parte integrante è stato redatto conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 696/79.

E' corredato da una serie di allegati che hanno la funzione di fornire, insieme alla presente relazione, l'illustrazione dei dati di Bilancio.

E' corredato inoltre dal Bilancio Civilistico redatto secondo il D.Lgvo. 09/04/1991 n. 127 poichè la Cassa tiene una doppia contabilità, una finanziaria e una economico - patrimoniale.

La contabilità finanziaria in quanto prevista dal decreto di privatizzazione e in quanto consente l'inoltro delle informazioni contabili nel modo richiesto dai Ministeri e la contabilità economico patrimoniale in quanto consente di leggere gli stessi fatti gestionali da altra ottica mirante al controllo di gestione.

La gestione si è svolta nei limiti del programma approvato in sede di Bilancio Preventivo 1997.

ENTRATE

Le previsioni iniziali, aggiornate con le variazioni deliberate nell'esercizio, si definiscono per le entrate in Lit. 285.782.550.400 e per le spese in Lit. 423.850.592.747, con un disavanzo finanziario che viene pareggiato dall'avanzo di amministrazione realizzatosi in sede di consuntivo 1996 pari a Lit. 138.068.042.347.

Le entrate registrano un trend decisamente positivo sia rispetto alle previsioni 1997 sia rispetto agli accertamenti dell'esercizio precedente.

L'incremento delle entrate correnti è di Lit. 31.985 milioni in valori assoluti e del 15,58 in percentuale come riportato di seguito:

Entrate correnti accertate

	1996		1997		Incremento valori differenziali	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate contributive	158.303	77,11	187.773	79,13	29.470	18,62
Redditi patrimoniali e finanziari	46.324	22,56	48.930	20,62	2.607	5,63
Recuperi e rimborsi diversi	210	0,10	434	0,18	224	106,67
Altre entrate	469	0,23	153	0,07	-316	-67,38
Totale	205.306	100,00	237.290	100,00	31.985	15,58

Le entrate contributive si sono incrementate del 18,62 per cento. Delle nuove iscrizioni, pari a n. 1618, il 42 per cento è rappresentato da donne e il 58 per cento da uomini, oltre la metà del totale ha meno di trent'anni di età.

Attraverso l'analisi della seguente tabella riguardante la popolazione amministrata si evidenzia, tra l'altro, il rapporto numerico tra iscritti e pensionati che è di oltre 10 iscritti per ogni pensionato e l'andamento delle iscrizioni e dei pensionamenti dal 1977 al 1997, le prime in questi 20 anni si sono incrementate del 287,86 per cento, mentre i secondi del 189,95 per cento.

Popolazione amministrata al 31.12.1997

Iscritti				Pensionati									Rapporto Iscritti Pensionati
Anno	Numero	Incremento		Dirette Vecchiaia Anzianità	Anzianità	Gratuite	Indirette	Reversibilità	Invalidità e Inabilità	Totale	Incremento		
		Assoluto	%								Assoluto	%	
1977	7.449	0	0,00	562		42	177	107	77	965	0	0,00	7,72
1978	7.705	256	3,44	546		38	186	121	75	966	1	0,10	7,98
1979	8.244	539	7,00	566		34	203	150	93	1046	80	8,28	7,88
1980	8.715	471	5,71	567		29	228	172	104	1100	54	5,16	7,92
1981	9.354	639	7,33	554		24	245	205	105	1133	33	3,00	8,26
1982	10.094	740	7,91	541		17	264	223	110	1155	22	1,94	8,74
1983	10.382	288	2,85	537		13	291	252	117	1210	55	4,76	8,58
1984	10.760	378	3,64	548		7	316	276	126	1273	63	5,21	8,45
1985	11.063	303	2,82	553		7	330	298	131	1319	46	3,61	8,39
1986	12.065	1.002	9,06	557		4	364	327	132	1384	65	4,93	8,72
1987	13.720	1.655	13,72	586		4	403	350	149	1492	108	7,80	9,20
1988	16.141	2.421	17,65	717		2	435	389	155	1698	206	13,81	9,51
1989	18.710	2.569	15,92	781		1	459	407	162	1810	112	6,60	10,34
1990	20.097	1.387	7,41	810	-	-	484	432	171	1897	87	4,81	10,59
1991	21.966	1.869	9,30	836	-	-	505	450	184	1975	78	4,11	11,12
1992	21.543	(423)	-1,93	904	-	-	529	463	186	2082	107	5,42	10,35
1993	22.297	754	3,50	984	-	-	578	509	198	2269	187	8,98	9,83
1994	23.670	1.373	6,16	1.046	4	-	591	534	210	2385	116	5,11	9,92
1995	26.345	2.675	11,30	1.118	19	-	629	568	225	2559	174	7,30	10,30
1996	27.851	1.506	5,72	1.152	33	-	650	585	236	2656	97	3,79	10,49
1997	28.892	1.041	3,74	1.223	59	-	675	593	248	2798	142	5,35	10,33

Totale Incremento	21.443	287,86	Totale Incremento	1.833	189,95
--------------------------	---------------	---------------	--------------------------	--------------	---------------

Fra i redditi e i proventi patrimoniali, che si sono incrementati di 2.607 milioni, rilevante è l'incremento pari al 29,14 per cento, rispetto al decorso esercizio, della redditività sui titoli. Il portafoglio titoli ha assunto una veste sempre più dinamica. Infatti oltre alle azioni INA il cui valore in Bilancio è pari a 45.400 milioni appaiono anche azioni della Banca di Roma per 9.986 milioni. Queste ultime azioni, unitamente a Lit. 15.000.000.000 di obbligazioni Mediobanca, convertibili in azioni Banca di Roma, acquistate in occasione della privatizzazione di tale istituto, sono state cedute, nei primi mesi del 1998, con una plusvalenza di circa 14 miliardi.

Le azioni INA, invece, acquistate a Lit. 2.270 sono ora quotate a Lit. 5.534 con un incremento di valore di oltre 65 miliardi.

Fra le entrate in conto capitale vengono riportate le entrate per realizzo titoli ed esattamente:

- **nei titoli di Stato ed assimilati**, 73.135 milioni, per movimentazione dei pronto contro termine;
- **nelle obbligazioni e cartelle fondiarie**, 1.705 milioni, per realizzi conseguenti allo scadere naturale dei titoli obbligazionari;
- **negli altri titoli di credito** 21.335 milioni, sono formati quanto a 4.046 milioni al realizzo di n. 1.686.000 azioni INA che ha prodotto una plusvalenza pari a 1.022.748.000 e quanto a 17.289 milioni alla contabilizzazione delle operazioni di vendita effettuate dal gestore nelle gestioni di patrimonio mobiliare affidato a terzi.

Nelle riscossioni di crediti sono comprese le quote di mutui e prestiti concessi a suo tempo al personale per le quote capitale che sono scadute nell'anno, come da piani di ammortamento.

SPESE

Anche in ordine alle spese si registra un trend decisamente positivo infatti le economie che si rilevano fra le spese correnti sono pari a 16.338 milioni, come di seguito specificato:

Categoria I	Spese per Organi dell'Ente	334 milioni
Categoria II	Oneri per il Personale in attività di Servizio	790 milioni
Categoria IV	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	4.557 milioni
Categoria V	Spese per Prestazioni Istituzionali	5.981 milioni
Categoria VII	Oneri finanziari	975 milioni
Categoria VIII	Oneri tributari	958 milioni
Categoria X	Oneri diversi di gestione	<u>2.743</u> milioni
TOTALE		<u>16.338</u> milioni

In ordine alle spese in conto capitale, si è conclusa la ristrutturazione e l'arredamento della Sede degli uffici dell'Associazione. Si è acquistato un immobile ad uso abitativo in Roma, Via P.P. Vergerio e si sono perfezionati gli acquisti dei seguenti immobili: Vicenza, Piazzetta S. Stefano, 1 - Torre Annunziata, P.zza Nicotera, 4 - Busto Arsizio, Via Libia - Milano, Via Buonarroti, 39.

Tra gli acquisti in corso di perfezionamento al termine dell'esercizio è un immobile sito in Roma, Via della Grande Muraglia ad uso abitativo, il cui acquisto si è perfezionato nei primi mesi del corrente anno.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati:

- **titoli esteri** per 19.666 milioni;
- **obbligazioni** per 22.000 milioni, di cui 7.000 milioni sono finalizzate alla erogazione di mutui agli iscritti;
- **azioni Banca di Roma** per 9.986 milioni;

Si sono effettuate operazioni di **pronti contro termine** per 83.213 milioni.

Per le **gestioni di patrimonio mobiliare affidate a terzi** sono stati investiti 30.000 milioni, i contratti sono stati stipulati con la Cariplo, con la Rolo e con l'INA SIM. Tali gestioni stanno fruttando un interesse netto pari al 6,53%.

Tenuto conto delle acquisizioni e dei realizzi dei valori mobiliari la consistenza del portafoglio titoli al termine dell'esercizio è la seguente:

PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/1997					
Obbligazioni e cartelle fondiarie					
	<u>Tasso Fisso</u>	<u>Rit. Fisc.</u>	<u>C.so acq.</u>	<u>Valore Nominale</u>	<u>Valore Patrimoniale</u>
	<u>Annuale</u>				
B.N.L. NA 39	12%	0	100	472.800.000	472.800.000
B.N.L. NA 17	10%	10,80%	100	143.700.000	143.700.000
B.N.L. NA 11	10%	10,80%	100	15.800.000	15.800.000
B.N.L. NA 27	12%	10,80%	100	266.500.000	266.500.000
B.N.L. NA 57	14,50%	0	100	431.000.000	431.000.000
B.N.L. NA 23	10%	10,80%	100	65.000.000	65.000.000
B.N.L. NA 11	10%	10,80%	100	20.000.000	20.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1198	14,50%	10,80%	100	1.049.615.845	1.049.615.845
	<u>Tasso Var.</u>				
	<u>S.L.E.</u>				
OBBL. CA.RI.PLO. 1186	2,60%	12,50%	100	2.262.000.000	2.262.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1303	2,60%	12,50%	100	1.586.000.000	1.586.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1315	2,60%	12,50%	100	2.484.000.000	2.484.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1358	2,60%	12,50%	100	2.576.000.000	2.576.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1501	2,60%	12,50%	100	3.556.000.000	3.556.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1541	2,60%	12,50%	100	3.658.000.000	3.658.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1571	2,60%	12,50%	100	3.756.000.000	3.756.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1701	2,60%	12,50%	100	3.825.000.000	3.825.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1710	2,60%	12,50%	100	1.913.000.000	1.913.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1727	2,60%	12,50%	100	935.000.000	935.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1728	2,60%	12,50%	100	2.901.000.000	2.901.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1742	2,60%	12,50%	100	2.896.000.000	2.896.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1799	2,60%	12,50%	100	1.961.000.000	1.961.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1761	2,60%	12,50%	100	964.000.000	964.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1766	2,60%	12,50%	100	2.000.000.000	2.000.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1765	2,60%	12,50%	100	2.000.000.000	2.000.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1902	2,60%	12,50%	100	2.000.000.000	2.000.000.000
OBBL. CA.RI.PLO. 1903	2,60%	12,50%	100	1.000.000.000	1.000.000.000
	<u>Tasso</u>	<u>Rit. Fisc.</u>	<u>C.so acq.</u>	<u>Valore Nominale</u>	<u>Valore Patrimoniale</u>
	<u>T.L.E. Var.</u>				
OBBL. CREDIOP 57278	1,55%	12,50%	100,3	19.940.000.000	19.999.820.000
	<u>S.L.E. Fisso</u>				
OBBL. MEDIOBANCA	1,75%		100	15.000.000.000	15.000.000.000
Partecipazioni Azionarie					
AZIONI INA S.p.a. ord. (Lit. 2270 cad.)					45.400.000.000
AZIONI Banca di Roma (Lit. 1385 cad.)					9.985.850.000

<u>Titoli di Stato</u>					
	<u>Tasso Var.</u>	<u>Rit. Fisc.</u>	<u>C.so acq.</u>	<u>Valore Nominale</u>	<u>Valore Patrimoniale</u>
	<u>S.LE.</u>				
C.C.T. 1/11/1998 - cod. 13208	3,55%	12,50%	100,9	19.060.000.000	19.231.540.000
C.C.T. 1/02/1999 - cod. 13213	3,70%	12,50%	101,55	5.000.000.000	5.077.500.000
Cassa Depositi e Prestiti	3,75%	12,50%	101,05	3.795.000.000	3.834.847.500
C.C.T. 1/05/2000 - cod. 36633	3,55%	12,50%	101,7	5.000.000.000	5.085.000.000
C.C.T. 1/10/2001 - cod. 36694	3,45%	12,50%	101	19.785.000.000	19.998.678.000
<u>Titoli esteri</u>					
	<u>Tasso Fisso</u>	<u>Rit. Fisc.</u>	<u>C.so acq.</u>	<u>Valore Nominale</u>	<u>Valore Patrimoniale</u>
	<u>Annuale</u>				
P.S.K. (Posterkasse)	7,50%	12,50%	101,75	9.500.000.000	9.666.250.000
Bayer Hypo Exchange	7,40%	12,50%	100	10.000.000.000	10.000.000.000
<u>Gestione Patrimoniale</u>					
				<u>Valore Nominale</u>	<u>Valore Patrimoniale</u>
Rolo Banca C/C n. 5620				5.000.000.000	5.071.277.420
Deposito Titoli 310364					
Rolo Banca C/C n. 5621				5.000.000.000	5.051.878.443
Deposito Titoli 310365					
CA.RI.PLO. C/C n. 28873				10.000.000.000	10.057.097.205
Deposito Titoli 9379252					
INA SIM C/C n. 5089				5.000.000.000	4.854.725.999
<u>RIEPILOGO VALORI</u>					
				<u>Valore Nominale</u>	<u>Valore Patrimoniale</u>
<u>Obbligazioni e Cartelle Fondiarie</u>				79.677.415.845	79.737.235.845
<u>Partecipazioni Azionarie</u>					55.385.850.000
<u>Titoli di Stato o garantiti dallo stato</u>					
<u>e Titoli esteri</u>				72.140.000.000	72.893.815.500
<u>Gestione Patrimoniale</u>				30.000.000.000	29.889.805.041
<u>Pronti Contro Termine</u>					10.077.629.274

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

	Consistenza 1996	%	Consistenza 1997	%
Disponibilità liquide	106.561	11,81	117.735	11,36
Residui attivi	72.467	8,03	75.586	7,29
Crediti bancari e finanziari	99.899	11,08	102.487	9,89
Risconti attivi	16	--	105	0,01
Investimenti mobiliari	162.116	17,97	247.984	23,93
Investimenti immobiliari*	395.546	43,84	423.713	40,89
Immobilizzazioni tecniche**	65.580	7,27	68.682	6,63
Costi pluriennali	22	--	23	--
Totale	902.207	100,00	1.036.315	100,00

* Di cui 11.498 milioni per acquisti in corso di perfezionamento al 31.12.1996 e 22.743 milioni per acquisti in corso di perfezionamento al 31.12.1997

**In tale voce è compreso anche l'importo relativo agli immobili Sede della Cassa pari per 59.863 milioni per il 1996 e 61.340 per il 1997.

PASSIVO

Le passività pari a 918.728 milioni sono le seguenti:

	Consistenza 1996	%	Consistenza 1997	%
Residui passivi	40.943	4,54	43.542	4,74
Debiti bancari e finanziari	7.514	0,83	7.388	0,80
Risconti passivi	792	0,08	348	0,04
Fondo accantonamento prev.za	763.985	84,68	763.985	83,16
Fondo accantonamento ass.za	3.217	0,37	3.217	0,35
Fondo rischi	16	--	17	--
Fondo T.F.R.	2180	0,24	2.439	0,27
Poste rettificative dell'attivo	83.560	9,26	97.792	10,64
Totale passività	902.207	100,00	918.728	100,00
Avanzo economico***	--		117.587	
Totale a pareggio	902.207		1.036.315	

***L'avanzo economico del 1996 pari a Lit. 93.668 è stato attribuito ai fondi per la previdenza e per l'assistenza, come previsto dalla Legge 414/91

I criteri adottati nella redazione dello Stato Patrimoniale sono conformi a quelli seguiti nel precedente esercizio.

- I **residui attivi** sono iscritti secondo il valore risultante dalla situazione finanziaria che evidenzia una consistenza iniziale pari a Lit. 72.466.928.507, riaccertata in Lit. 72.315.152.972 per variazioni diverse dalla riscossione che si quantificano in aumenti per 590 milioni e in diminuzioni per 741 milioni. I primi si riferiscono soprattutto a canoni riaccertati in aumento e i secondi soprattutto a contributo soggettivo accertato a suo tempo in base ad iscrizioni d'ufficio nonchè ad oneri accessori già introitati direttamente dall'amministratore dell'immobile sito in Bergamo, Via Borgo Palazzo; con tale introito l'amministratore ha già provveduto a sostenere le spese per la gestione condominiale.

I residui attivi al termine dell'esercizio pari a 75.586 milioni si incrementano rispetto allo scorso esercizio per 3.118 milioni in valori assoluti e del 4,3 in percentuale.

Sono stati riclassificati i residui attivi e i crediti all'1.1.1997 per una più puntuale distinzione dei residui attivi dai crediti. Per far fronte a possibili insofferenze per canoni di locazione è stato adeguato il fondo svalutazione crediti, per quota pari a quella del decorso esercizio.

I **crediti** nei confronti dello Stato sono aumentati per 2.695 milioni, in questi sono compresi gli acconti IRPEG e ILOR, le ritenute a titolo di acconto su alcune cedole maturate anteriormente all'entrata in vigore della nuova normativa fiscale in materia e un credito di 1.680 milioni per un accertamento in contestazione IRPEG-ILOR 1985 relativo ad una duplicazione di imposta. In merito a tale contesto la C.T. Regionale di Roma ha accolto il ricorso in revocazione prodotto dall'Associazione annullando la decisione contraria precedentemente emessa.

In ordine alle **disponibilità liquide** occorre rilevare che, alla chiusura dell'esercizio non comprendono alcune giacenze sui conti correnti postali, delle quali si ha comunicazione dopo la chiusura dell'esercizio stesso quando non è più possibile emettere le reversali di incasso sulla precedente competenza, per cui dette giacenze vanno a formare residui.

Viceversa i crediti nei confronti dello Stato derivanti dal cosiddetto "prelievo forzoso" permangono nella medesima consistenza del precedente esercizio pari a 92.714 milioni in quanto la seconda tranche verrà restituita nel corrente anno 1998, per effetto della scadenza quinquennale. Giova informare che l'interesse attualmente corrisposto è pari al 4,75 per cento lordo.

- I **risconti** sono stati determinati ed iscritti in Bilancio allo scopo di soddisfare il principio della competenza temporale. Quelli attivi si incrementano per 88 milioni. Si riferiscono a quota parte di spese di competenza del 1998 per rinnovo delle licenze degli ascensori degli immobili, rinnovo degli abbonamenti di giornali e riviste, per assicurazioni, ecc.

- I **residui passivi**, sono iscritti secondo il valore risultante dalla situazione finanziaria che evidenzia una consistenza iniziale di Lit. 40.959.521.775, riaccertate in Lit. 40.503.979.547 per variazioni diverse dal pagamento che si quantificano in aumento per Lit. 7 milioni e in diminuzione per Lit. 463 milioni. I primi si riferiscono a riaccertamenti in aumento per piccole spese, mentre i secondi si riferiscono per la gran parte al riaccertamento in diminuzione per Lit. 351.050.000 del Cap. 1105 "immobili da reddito" in quanto non si è più perfezionato l'acquisto dell'immobile sito in Benevento, via A. Zazo n. 6. Gli altri riaccertamenti in diminuzione si riferiscono a pagamenti non più dovuti.

La consistenza iniziale nello Stato Patrimoniale è stata meglio riclassificata con lo spostamento fra i debiti bancari e finanziari dell'importo pari a 7.514 milioni riferentisi alle imposte dell'esercizio 1996 fra i debiti verso lo Stato.

I residui passivi al termine dell'esercizio hanno una consistenza pari a Lit. 43.559 milioni, fra questi è compreso l'importo di 17 milioni riferentisi ad un fondo rischi per prestiti concessi a suo tempo al personale ed apposto appunto fra i fondi di accantonamento vari.

I residui passivi si decrementano compensativamente per Lit. 2.600 milioni e si riferiscono alle seguenti spese:

- per Lit.	449 milioni	alle prestazioni istituzionali;
- per Lit.	7.960 milioni	alle partite di giro;
- per Lit.	459 milioni	a spese per gli Organi dell'Ente;
- per Lit.	956 milioni	a spese per il personale;
- per Lit.	1.154 milioni	a spese per beni di consumo e servizi;
- per Lit.	4.021 milioni	a oneri tributari;
- per Lit.	6 milioni	a partite correttive;
- per Lit.	224 milioni	a oneri diversi di gestione;
- per Lit.	26.306 milioni	a acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari;
- per Lit.	2.016 milioni	acquisizione di immobilizzazioni tecniche;
- per Lit.	7 milioni	a T.F.R. al personale.

- I **Risconti passivi** pari a 349 milioni si riferiscono a canoni e oneri accessori accertati nel 1997, ma di competenza del 1998, si decrementano per 443 milioni.

Fondi di accantonamento vari

- **Fondo T.F.R. personale**, la movimentazione del "fondo" nel quale confluiscono i trattamenti di fine rapporto del personale è la seguente:

- diritti maturati alla fine del 1996	Lit. 2.180 milioni
- incrementi	Lit. 396 milioni
- decrementi	Lit. <u>138</u> milioni
Fondo al 31.12.1997	<u>2.438</u> milioni

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a 258 milioni.

- **Fondo rischi**, la consistenza è pari a 17 milioni. Si tratta di accantonamenti a garanzia di rischi tali per i quali i dipendenti, cui è stato corrisposto a suo tempo un prestito, si trovino nella impossibilità, per gravissimi motivi, a restituire il dovuto.

Il **Fondo accantonamento per la Previdenza** e il **Fondo accantonamento per l'Assistenza** verranno incrementati dall'avanzo economico dell'esercizio che viene destinato a tali Fondi ai sensi della L. 414/91, pertanto risulteranno con le consistenze ed incrementi seguenti (in milioni):

	<u>01.01.1996</u>	<u>31.12.1997</u>	<u>incrementi</u>
Fondo per la Previdenza	763.985	881.123	117.138
Fondo per l'Assistenza	<u>3.217</u>	<u>3.666</u>	<u>449</u>
TOTALI	<u>767.202</u>	<u>884.789</u>	<u>117.587</u>

Nel fondo per la Previdenza è compresa la Riserva Legale prevista dal D. Lgs. 30/6/94, n. 509 che per il 1997 è pari a 196.520.644.775. Il calcolo è stato fatto tenendo conto di cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 ed è il seguente:

Calcolo della Riserva Legale pari a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994

Pensioni di vecchiaia	24.680.330.274
Pensioni indirette	6.038.447.783
Pensioni di reversibilità	4.858.400.997
Pensioni invalidità	3.191.498.080
Pensioni di anzianità	245.221.516
Pensioni di inabilità	<u>290.230.305</u>
Totale annuo	<u>39.304.128.955</u>
 Riserva legale	 <u>196.520.644.775</u>

La riserva legale è riferita agli importi delle pensioni in essere per l'anno 1994, come previsto dalla Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica".

La riserva complessiva dell'Associazione è pari a n. 22 annualità delle prestazioni, come sopra indicate.

- **Investimenti mobiliari**, i titoli sono iscritti al costo di acquisto. La consistenza del portafoglio titoli si è incrementata rispetto al decorso esercizio per 85.868 milioni in valori assoluti e del 52,96 in percentuale. Fra le passività è iscritto un Fondo svalutazione titoli e partecipazioni per un importo pari a 2.340 milioni che appare più che congruo, viste le quotazioni di Borsa alla chiusura del Bilancio.

- **Immobili**, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Per nessuno dei cespiti esistenti nel patrimonio si è mai proceduto a rivalutazioni monetarie. Vengono ammortizzati tutti, tanto gli immobili strumentali che gli immobili da reddito, a quote costanti sulla base del 3 per cento, tale aliquota viene ridotta alla metà per il primo anno di entrata in funzione del cespite. L'incremento complessivo della consistenza tra acquisti già effettuati ed acquisti in corso di perfezionamento al termine dell'esercizio è di 29.643 milioni. Gli acquisti in corso di perfezionamento sono pari a 22.743 milioni.

La consistenza iniziale degli immobili da reddito è stata rettificata per 101 milioni riferentisi a spese notarili (rogito e cambio di destinazione d'uso) per la Sede e pertanto attribuite al cespite di riferimento.

- **Immobilizzazioni tecniche**, al termine dell'esercizio presentano una consistenza pari a 68.682 milioni, si sono incrementate di 3.102 milioni, gli incrementi di maggior rilievo si riferiscono alla nuova Sede dell'Associazione per manutenzioni ed acquisto dell'arredamento. Sono iscritte al costo di acquisto e nel caso degli immobili - Sede il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Fatta eccezione per la Sede dell'Associazione, gli altri cespiti iscritti fra le immobilizzazioni tecniche vengono ammortizzati a quote costanti sulla base delle aliquote economico - tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, per lo più stimate in misura corrispondente a quelle previste dalla vigente normativa fiscale.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio la quota di ammortamento è ridotta del 50 per cento, mentre per quelli di costo unitario pari o inferiore al milione si procede a spendere l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono stati acquistati.

CONTO ECONOMICO

Le entrate e le spese correnti, riportate per categoria, ammontano le prime a complessivi 237.290 milioni e le seconde a 108.194 milioni. L'avanzo di parte corrente è pari a 129.096 milioni.

La seconda parte del conto economico riguarda i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

ENTRATE

- Entrate correnti	237.290 milioni
- Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	792 milioni
- Variazioni patrimoniali straordinarie	828 milioni
- Uscite impegnate di competenza di successivi esercizi	105 milioni
- Uscite finanziarie che hanno dato luogo a incrementi patrimoniali	9.255 milioni
- Rivalutazione anticipo di imposta su T.F.R.	3 milioni
- Rettifica impegno per saldo IRPEG 760/97 (costo 1996)	661 milioni
TOTALE	<u>248.934 milioni</u>